

Il sotto riportato ordine del giorno, presentato dalla consigliera Baracchi e dai consiglieri Arletti, Pacchioni, Venturelli, Bortolamasi, Poggi, De Lillo, Lenzini, Liotti, Fasano (PD), Cugusi, Stella, Trande (Art.1-MDP), è stato approvato ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli 19: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Stella, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 4: i consiglieri Bortolotti, Fantoni, Morandi e Scardozzi.

Risultano assenti i consiglieri Bussetti, Campana, Di Padova, Galli, Montanini, Pellacani, Rabboni, Rocco, Santoro e Trande.

““Premesso che

- Con Decreto Pres. Cons. Min. del 25/05/2016 è stato approvato il cosiddetto “Bando Periferie” con il quale sono state definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- In tale bando sono state considerate periferie “le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi”;
- Il bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.127 il 1/06/2016;
- La scadenza della presentazione dei progetti era stata indicata in 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (quindi entro il 30/08/2016);
- Il Bando assegnava un massimo di 18 milioni di euro per le città' capoluogo e di 40 milioni di euro per le città' metropolitane;
- Tra i principali criteri di valutazione rientravano:
 - la tempestiva esecutività degli interventi,
 - la capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, laddove il contributo finanziario di questi ultimi fosse pari almeno al 25% dell'importo complessivo necessario alla realizzazione del progetto proposto
 - la fattibilità economica e finanziaria e coerenza interna del progetto, anche con riferimento a singoli moduli funzionali.
- Il Comune di Modena ha partecipato al bando con il Programma di riqualificazione urbana e sicurezza dell'Area Nord di Modena denominato “Progetto periferie. Rigenerazione e innovazione”. Il progetto, con un valore complessivo di 59.031.548 euro, mira alla riconnessione della fascia ferroviaria. Nel programma sono previsti interventi di: Housing sociale; Scuola innovativa; Data Center e Centro per

l'Innovazione; Casa della salute; Medicina dello sport; Nuovi parchi e mobilità; Valorizzazione commerciale; Portierato sociale; Centro disabili; Videosorveglianza e sicurezza.

- Il Piano, presentato dall'amministrazione comunale di Modena si è collocato al sesto posto della classifica, e questo ha fatto rientrare il progetto di Modena, unico Comune capoluogo dell'Emilia Romagna, tra i 24 già finanziati con le risorse della legge 28 dicembre 2015 n. 208, la legge di stabilità per il 2016.
- Il 6 marzo u.s è stata firmata dal sindaco di Modena, a Palazzo Chigi a Roma, la convenzione prevista dal Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città capoluogo che definisce le modalità di erogazione del finanziamento che avverrà in diverse quote: il 20 per cento della cifra sarà disponibile già con l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi degli interventi.

Valutate positivamente

Le finalità del piano:

- Ricucire l'area della fascia ferroviaria con il resto della città attraverso azioni integrate e innovative di tipo urbanistico, sociale ed economico;
- Innescare trasformazioni attraverso l'insediamento di funzioni pubbliche che possano dialogare tra loro, creare sinergie progettuali e gestionali;
- Inserire uno spazio pubblico per connettere le diverse identità e non per ridurne il potenziale, con l'obiettivo di dare visibilità alle stesse attraverso la centralità resa possibile da uno spazio terzo, costituito da una piazza pedonale nel cuore del sistema formativo (scuola Marconi, scuola innovativa, Data Center, stecca del mercato per funzioni formative comuni, biblioteca e sala conferenze Pucci) e del quartiere con le sue funzioni private ed altre pubbliche come la Casa della Salute e il Centro della Medicina dello Sport
- Riprogettare le connessioni verdi cogliendo le potenzialità già presenti e costruendo una rete più efficiente dal punto di vista ambientale e per la stessa fruibilità
- Connettere e potenziare con quasi tre nuovi km di piste ciclabili il sistema della mobilità dolce, introducendo una gerarchia tra le stesse per sviluppare una rete anche trasportistica, quindi privilegiando l'asse di via Finzi che collega porta nord con il polo industriale e nel contempo dare priorità agli spazi dedicati al trasporto pubblico locale, connettendo questi tra loro per realizzare uno spazio pubblico in cui la persona e la sua sicurezza siano effettivamente posti al centro;
- Migliorare il benessere e la sicurezza con la riqualificazione delle strade del quartiere, il potenziamento dell'illuminazione e l'ampliamento del sistema di videosorveglianza.

Il Consiglio Comunale di Modena

- Esprime condivisione per la scelta dell'area, meritevole di una riqualificazione urbana strategica;
- Esprime soddisfazione per il lavoro della Giunta e dei tecnici comunali che ha permesso di ottenere i finanziamenti nazionali e di avviare il programma;
- impegna il Sindaco e la Giunta
 - A informare il Consiglio Comunale attraverso apposite sedute della Commissione Seta dei successivi step che porteranno alla realizzazione del piano con particolare attenzione ai tempi d'attuazione e alla messa a disposizione delle risorse;
 - A programmare apposite commissioni per l'audizione di tutti i soggetti coinvolti nelle opere principali;
 - A seguire insieme al Consiglio la realizzazione del programma, anche per valutarne gli impatti delle opere e gli effetti economici, sociali, culturali e urbanistici;
 - A promuovere iniziative per informare e condividere con i cittadini le diverse fasi del progetto
 - Ad appoggiare la richiesta di Anci di rendere stabile il fondo nazionale per il recupero delle periferie;
 - A rafforzare l'azione già intrapresa dalla nostra Amministrazione per avere a disposizione il bene confiscato alle mafie in via Anderlini per trasformarlo, attraverso il riuso sociale, in presidio della legalità.”””